

Report Consiglio Corso di Studi 27/04/10

Questo report non è un verbale approvato dal ccs e si basa su appunti personali presi alla riunione. Dove c'è scritto " si può saltare" potete saltare il paragrafo, senza perdersi granché.

ODG

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale 22/03
3. Attività di orientamento
4. Richiesta contratti a.a. 2010/11
5. Carichi didattici 2010/11
6. Chiusura corsi serali
7. Provvedimenti per gli studenti
8. varie ed eventuali

1. Quattro o cinque professori ordinari andranno o sono appena andati in pensione.

Si può saltare

Report dalla commissione tutoraggio di facoltà : a matematica, secondo un progetto finanziato dalla provincia di Torino, fanno 60h di corsi di azzeramento, 2h di tutor extra per tutto il semestre e usano a fondo la piattaforma moodle.

A Fisica l'esperimento di tutor individuale, in cui un professore seguiva una manciata di studenti per aiutarli nell'organizzazione dello studio, fallì per lo scarso interesse dei ragazzi (si è pensato di obbligarli a fare almeno una consulenza).

Nota 160

La nota 160 è una circolare del ministero che impone stretti vincoli sul numero di docenti necessari per l'apertura di un corso di laurea.

A tutt'oggi la nota è stata approvata ma non applicata, quindi esiste ma non siamo ancora obbligati a rispettarla. Prima o poi la applicano.

Attualmente la laurea specialistica in Fisica conta 11 docenti "incardinati".

Incardinato significa più o meno appartenente : un docente incardinato in un corso di laurea può fare lezioni anche in altri posti ma una laurea non può essere aperta senza un numero minimo di incardinati.

Un docente può essere incardinato in un solo corso.

Ad esempio, docenti di fisica che tengono corsi obbligatori a Fisica sono incardinati in altri posti, tipo Scienze Naturali o Informatica.

Se la nota venisse applicata servirebbero 38 incardinati per aprire la laurea specialistica: sono tanti. Per averli bisognerà sia richiamare quelli incardinati in altri posti (cosa che ovviamente faranno tutti i ccs) sia incardinarne di nuovi : il numero di incardinabili sta però diminuendo.

In poche parole, saranno problemi seri.

Il bilancio annuo del CCS di Fisica : 4000 Euro

Il costo della lampadina di un proiettore 500 Euro

Si può saltare

2. rimandato

3. I responsabili delle attività di orientamento hanno relazionato positivamente sulle iniziative di "porte aperte" per le classi delle scuole superiori. Lo stage di studenti del quinto anno delle superiori ha prodotto sia impressioni positive sia negative presso i docenti tutori.

4. Richiesta contratti a.a 2010/2011

Quando il CCS non ha nessun professore a cui affidare un corso può

- stipulare un contratto con docenti membri di enti di ricerca come l'Osservatorio, l'INRIM o l'INFN. Questo tipo di contratti è solitamente a costo zero e chi tiene il corso non riceve neppure un rimborso spese.

- richiamare un docente neo pensionato, stipulando un contratto di 20.000 Euro.

In questo caso 1- il CCS chiede all'ateneo di approvare il contratto

2- l'ateneo, se approva il contratto, dà i soldi alla facoltà

3- la facoltà gestisce i soldi.

L'importo del contratto non corrisponde quindi al compenso del professore che tiene il corso ma viene utilizzato anche per altri fini.

È stata approvata la richiesta di contratti con membri di enti di ricerca e con professori neo-pensionati.

Viene da chiedersi: perché si richiamano docenti neo-pensionati chiedendo i soldi all'ateneo?

Perché

1. non ci sono, a quanto pare, altri docenti disponibili: in questo modo non si è costretti a chiudere i corsi anche se si rimanda soltanto il problema di un paio d'anni (fino a quando i pensionati non saranno più neo).

2. i soldi che l'ateneo dà alla facoltà alla fine vengono utili

Ma come mai, se non ci sono abbastanza docenti non se ne assumono di nuovi?

Perché la legge 133/08 lo impedisce.

5. Carichi Didattici

Il CCS deve comunicare alla facoltà che corsi programma e chi li tiene.

Ci sono molti corsi che rischiano di essere scoperti a causa dei pensionamenti: per alcuni si è trovata una soluzione con i contratti, per altri no.

La protesta dei ricercatori ha attinenza con questo argomento: come si fa con i corsi tenuti dai ricercatori?

La situazione è la seguente.

I ricercatori, in protesta contro la proposta di riforma, non danno la disponibilità a fare didattica.

Quando il consiglio di facoltà approverà il carico didattico resteranno scoperti i loro corsi.

Verranno indetti bandi interni e, in caso di nessuna risposta, bandi esterni all'ateneo, con contratti a costo zero. I docenti si sono impegnati a non coprire i posti lasciati dai ricercatori.

Se nessuno risponderà ai bandi il preside obbligherà i docenti a slittare sui corsi obbligatori, lasciando deserti i corsi delle specialistiche.

La laurea triennale verrà sicuramente coperta e mantenuta allo stato attuale; quella specialistica sicuramente no.

6. Chiusura corsi serali

Il numero di docenti non è sufficiente a mantenere in piedi i corsi serali.

Per rispettare il piano formativo offerto a chi si è già iscritto, il primo triennio (tecnicamente coorte) senza corsi serali sarà quello che inizia il prossimo anno.

L'idea è di compensare la chiusura dei serali migliorando e incrementando il materiale in rete.

Bisogna comunque cercare qualche soluzione.

Non è stata effettuata alcuna votazione e, di conseguenza, non è stata presa alcuna decisione definitiva.

7. Provvedimenti per gli studenti

Questo è sfuggito.

I rappresentanti.